

TESTO NARRATIVO	Racconta una vicenda costituita da una serie di eventi relativi a una o più persone e la colloca in uno spazio e in un tempo
TESTO DESCRITTIVO	Descrive le caratteristiche di persone, animali, ambienti
TESTO INFORMATIVO/ESPOSITIVO	Ha la funzione di trasmettere informazioni e conoscenze relative a un fenomeno, un fatto considerato da un punto di vista generale
TESTO REGOLATIVO	Regola il comportamento per obbligare, consigliare, suggerire
TESTO ARGOMENTATIVO	E' un testo in cui chi scrive esprime la propria opinione, la illustra, la dimostra fondata e la difende sulla base di argomenti e prove, allo scopo di convincere o lo legge della validità di quanto afferma
ESPRESSIVO	E' un testo che comunica le emozioni e i sentimenti di chi scrive
INTERPRETATIVO/VALUTATIVO	E' un testo in cui si spiega il significato di un'opera o di un prodotto, illustrandone le caratteristiche ed esprimendo le proprie opinioni o il proprio giudizio in proposito

1

Va precisato che, in realtà, un testo può spesso svolgere più funzioni allo stesso tempo. Un saggio scientifico, per esempio, può essere sia informativo che argomentativo (quando l'autore espone una sua personale ipotesi interpretativa). E' raro imbattersi in tipi testuali "puri", ove cioè non siano integrate sequenze di carattere diverso. Un articolo di cronaca, ad esempio, oltre a quelle informative, può contenere sequenze narrative ed argomentative. Un racconto, d'altra parte, oltre alle sequenze narrative, contiene spesso spezzoni descrittivi ed anche informativi.

IL TESTO NARRATIVO

Elementi dei testi narrativi:

1) la trama è costituita da una serie di eventi relative ai personaggi che si sviluppano in un tempo e in un luogo.

La struttura tipica è la seguente:

- situazione iniziale: si presentano personaggi e ambiente;
- situazione intermedia o svolgimento: si raccontano i vari avvenimenti;
- situazione finale o conclusione: si racconta come finisce la storia.

2) i personaggi possono essere principali o secondari a seconda della loro importanza nell'ambito della vicenda. Spesso vi è un protagonista ossia il personaggio principale;

3) il tempo le vicende narrate sono collocate in un'epoca e hanno una determinata durata;

4) il luogo le vicende narrate si collocano in un luogo che può essere reale² o immaginario.

Il narratore può identificarsi con una voce esterna (racconta in terza persona) oppure essere uno dei personaggi interni alla storia (racconta in prima persona)

Le varie sequenze (ossia porzioni più o meno ampie di testo omogenee per contenuti e struttura) possono essere:

- narrative, quando raccontano lo svolgersi della vicenda;
- descrittive, quando viene descritto qualcosa o qualcuno;
- riflessive, quando è evidenziato il pensiero del personaggio o del narratore
- dialogiche, quando riproducono i dialoghi tra i personaggi

IL TESTO DESCRITTIVO

Descrive com'è fatta una persona (nome, aspetto fisico e caratteriale, interessi, abbigliamento) , un animale (categoria, caratteristiche esteriori e caratteriali, ambiente, etc..) una cosa o un ambiente (informazioni derivanti dai cinque sensi) soffermandosi sulle caratteristiche e gli aspetti più significativi.

La descrizione può essere:

OGGETTIVA:

- la descrizione è fatta attraverso una serie di dati condivisibili da tutti cioè è una descrizione impersonale.
Esempio : *E' una ragazza di vent'anni. E' alta e magra. Ha la carnagione chiara e gli occhi azzurri.
Indossa un maglione di lana bianca e un paio di jeans chiari.
Ha con sé un cagnolino.*

SOGGETTIVA:

3

è una descrizione personale dove l'autore esprime le sensazioni, opinioni, impressioni personali dandone una personale interpretazione.

Esempio: *E' una ragazza giovane, splendida, bella come il sole. Ha un viso luminoso e sorridente. I suoi capelli sono lunghi e luminosi come la sete. I suoi occhi, azzurri come il cielo, infondono fiducia e simpatia. Veste in modo semplice e sportivo: comodi e pratici jeans e un caldo maglione di lana bianca.
Passeggia con un simpatico e vivace cagnolino.*

In un testo descrittivo le **frasi** sono brevi per dare maggiore chiarezza e incisività alla descrizione

IL TESTO ESPOSITIVO

I testi espositivi hanno la funzione di trasmettere al lettore **informazioni** e **conoscenze** relative a un argomento, un fenomeno, un concetto

considerato da un punto di vista generale.

Lo **scopo** di un testo espositivo è essenzialmente pratico: informare attraverso una spiegazione ossia aumentare le conoscenze del lettore su un determinato argomento per mezzo di una spiegazione.

Caratteristiche del testo espositivo:

- informazioni sono chiare, coerenti, complete e in ordine logico
- il linguaggio usato è chiaro e lineare
- il lessico è di tipo specialistico cioè presenta termini specifici della disciplina di cui si sta parlando
- esposizione oggettiva cioè priva di impressioni, pareri o giudizi personali
- Possibile presenza di elementi grafici o iconici per favorire la comprensione del testo

Sono testi espositivi: i manuali scolastici, le enciclopedie, guide turistiche, i verbali, gli avvisi, gli elenchi di dati, le ricerche, le tesine, la **cronaca** e le **relazioni**.⁴

La **cronaca** è un testo narrativo/espositivo che consiste nell'espone in ordine logico e cronologico un fatto o una serie di fatti realmente accaduti o come se lo fossero.

Consta di un'introduzione, uno svolgimento e una conclusione in cui possono essere presenti brevi considerazioni e commenti.

Può essere utile nel redigerla (soprattutto nella parte introduttiva), utilizzare il metodo giornalistico delle 5W:

- WHO?
- WHAT?
- WHERE?
- WHEN?
- WHY?

+ la H di How, da utilizzare nello svolgimento

La **relazione** è un testo che ha lo scopo di informare con precisione il destinatario su un'attività, un argomento, un avvenimento, una lettura, un fatto, documentandone nei particolari le fasi di lavoro e riferendone i risultati ottenuti.

Nella relazione possono essere presenti disegni, fotografie, tabelle e grafici.

<p>1 - <u>INTRODUZIONE</u> Inquadramento del problema</p>	<p>Individuazione dell'argomento Ragioni della ricerca e suo scopo Tempi e modalità di lavoro Metodo per la raccolta dei dati (Es. ricerca della documentazione già esistente o produzione di nuova documentazione attraverso fonti orali, scritte, iconografiche)</p>
<p>2 - <u>CORPO CENTRALE/ESPOSIZIONE</u> Elaborazione dei dati</p>	<p>Organizzazione dei dati rilevati (anche attraverso tabelle) fase dopo fase, in modo da fornire con la massima chiarezza, sintesi e precisione lo stato della situazione</p>
<p>3 - <u>CONCLUSIONE</u> Osservazioni personali</p>	<p>Bilancio della ricerca: il problema è stato messo a fuoco con precisione? Le nuove conoscenze acquisite sull'argomento consentono di avanzare proposte per la soluzione dei problemi emersi? Quali?</p>

IL TESTO REGOLATIVO (O CONATIVO)

I testi regolativi, spesso parte dei testi espositivi/informativi, possono:

- obbligare: leggi, norme, regole (testi giuridici, manuali di vario tipo, istruzioni)
- suggerire: consigli su come comportarsi in determinate situazioni (guide pratiche)
- aiutare a fare: ricette, istruzioni per l'uso, etichette.

Il linguaggio

I testi di carattere giuridico usano un registro burocratico;
I testi che regolano il comportamento sono espressi in forma discorsiva ed hanno un registro linguistico colloquiale;
I testi d'istruzione sono articolati secondo un ordine temporale e sono costituite da frasi brevi.

I due modi verbali generalmente utilizzati sono l'imperativo (o il congiuntivo esortativo) e l'infinito.

IL TESTO ARGOMENTATIVO

E' un testo in cui chi scrive presenta, in relazione a un determinato problema, la propria opinione o tesi, sostenendola con opportuni elementi di prova o argomenti e confutando le teorie opposte e divergenti. Lo

scopo è convincere i lettori interessati al problema o fenomeno in questione della validità delle proprie teorie e argomentazioni.

Un testo argomentativo può avere carattere specialistico e rivolgersi agli addetti ai lavori, oppure può avere carattere divulgativo e rivolgersi a un pubblico più vasto e non sempre preparato ad affrontare il tema trattato. Sono testi argomentativi: le arringhe giudiziarie, i saggi degli opinionisti, degli storici e degli scienziati

-Linguaggio : frequente uso di verbi d'opinione (pensare, sostenere, credere, ritenere)

Un testo argomentativo è costruito sui seguenti elementi disposti secondo una concatenazione logica:

1. Definizione del problema.
2. Formulazione dell'idea principale (o tesi da sostenere).
3. Argomentazioni a favore:
 - argomentazioni logiche;
 - esempi, fatti concreti;
 - argomentazioni d'autorità (opinioni di testimoni esperti, studiosi);
 - argomentazioni pragmatiche (conseguenze positive).
4. Argomentazioni contrarie:
 - esposizione dell'antitesi;
 - sua confutazione.
5. Conclusioni:
 - richiamo della tesi;
 - soluzioni, obiettivi, vantaggi.

7

IL TESTO ESPRESSIVO

Comunica emozioni, sentimenti.

Sono testi espressivi : la **lettera** e il **diario**.

La struttura della **lettera**, segue la seguente scaletta:

- Luogo e data (in alto a destra)

- Formula d'apertura (o intestazione) che contiene il nome del destinatario. Sta in alto a sinistra, è seguito dalla virgola e dopo si va a capo
- Introduzione in cui, generalmente, si dichiara il motivo per cui si scrive
- Parte centrale (o svolgimento) che contiene l'esposizione degli argomenti
- Conclusione parte finale che può contenere anche eventuali richieste al destinatario
- Formula di chiusura, costituita dai saluti veri e propri
- Firma, in basso a destra
- Post Scriptum (P. S. abbreviato, significa "dopo lo scritto"), posto in basso a sinistra, dopo la firma, contiene informazioni, precisazioni, riflessioni ulteriori

La struttura del **diario**, segue la seguente scaletta:

- suddivisione in brani (le "pagine") ciascuno dei quali è contrassegnato da data e, talvolta, ora
- formule di saluto a introduzione e conclusione di pagina;
- riflessioni e racconti in ordine cronologico
- esposizione spesso frammentaria
- linguaggio colloquiale
- uso di abbreviazioni e informazioni sottintese
- utilizzo di parole scritte in minuscolo o di disegni per evidenziare stati d'animo particolari

Possono essere considerati forme particolari di testo espressivo:

8

1. il **testo poetico**, in cui l'autore esprime in versi i propri pensieri, i propri sentimenti, le proprie emozioni cioè il suo modo di vedere la realtà e il suo mondo interiore. La struttura della poesia è fatta di versi, strofe e rime, figure di suono e figure di significato
2. il **testo teatrale**, scritto per essere fruito, attraverso la recitazione sulla scena, da un certo numero di spettatori che assisteranno, tutti insieme, alla loro rappresentazione in un luogo ben preciso. In un testo teatrale, la storia non è raccontata ma si sviluppa attraverso le parole pronunciate dai personaggi. Esso si sviluppa secondo alcuni momenti fondamentali:
 - prologo: si espone la situazione e gli antefatti della storia-intreccio;
 - esordio presenta la causa che determinerà lo sviluppo della storia-intreccio;
 - sviluppo comprende lo sviluppo della storia-intreccio
 - epilogo presenta la risoluzione della storia

IL TESTO INTERPRETATIVO/VALUTATIVO

E' un testo che si propone di illustrare le caratteristiche di un determinato oggetto o fatto (romanzo, film, dipinto, spettacolo), di spiegarne i possibili significati e valutarlo.

Il testo valutativo deve fornire necessariamente:

- una serie di dati che variano a seconda di ciò che si valuta; per i libri saranno *l'autore, il titolo, la casa editrice.....* per i film, *il titolo, il regista, gli attori.....*
- il riassunto
- una interpretazione in cui si rilevano gli elementi fondamentali come la struttura, il significato, il messaggio
- un giudizio che ha la funzione di orientare il destinatario

Sono testi interpretativi/valutativi le **recensioni e i commenti**

La **recensione** è una relazione informativa e sintetica di un libro, di un disco, di uno spettacolo.....

La sua stesura esige una conoscenza approfondita del lavoro che si vuole recensire e richiede una compilazione attenta dei dati informativi che lo riguardano. Ad esempio bisogna indicare:

- per un film : *titolo, regista, attori principali, anno di produzione, casa produttrice, sceneggiatura, colonna sonora, montaggio, fotografia, eventualmente attori non protagonisti*
- per un libro: *autore, titolo, casa editrice, anno di edizione, n. pagine, prezzo*
- per un disco: *interprete, titolo, autore dei testi, autore della musica, 9 musicisti, casa discografica, prezzo.*
- per un concerto: *cantante, musicisti, data e luogo, organizzazione, prezzo del biglietto*
- per uno spettacolo teatrale: *titolo, autore, regista, attori principali e secondari, scenografie, musiche, costumi.*
- per un evento: (titolo), *organizzatore, partecipanti, data, luogo, ora, costo.*

Il **commento** è un elaborato in cui si esprimono le proprie opinioni su un evento, un fatto, un testo, sostenendole anche con delle argomentazioni. Se ci riferiamo ad ambiti specifici o tecnici (Letteratura, Poesia, Arte, Scienze) parleremo più correttamente di **analisi del testo** (romanzo, poesia) o di **relazione** (progetto, ricerca) In letteratura, per esempio, spesso il commento deve essere preceduto da un'analisi tecnica che, nel caso poetico che vi proponiamo, può essere la **parafrasi** della poesia o da un **riassunto** se si tratta di un brano in prosa.

La parafrasi

Scrivere la parafrasi di un testo significa riscriverlo utilizzando termini e strutture linguistiche diverse. Elaboriamo questi primi versi tratti da "L'infinito" di Giacomo Leopardi:

- **una parafrasi lessicale** quando sostituiamo i termini più difficili o in disuso con parole più semplici o conosciute

Sempre caro mi fu quest'ermo colle e questa siepe che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude [...]

Sempre caro mi fu questo **solitario** colle e questa siepe che gran parte dell'orizzonte **più lontano impedisce alla vista**

- **una parafrasi letterale** quando diamo alle frasi un ordine diverso, lavorando quindi con le strutture

Sempre caro mi fu quest'ermo colle e questa siepe che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude [...]

Questo colle e questa siepe / che impedisce di vedere / gran parte dell'orizzonte lontano / mi fu sempre caro

- **una parafrasi con integrazioni** quando aggiungiamo al testo precisazioni e connettivi

Sempre caro mi fu quest'ermo colle e questa siepe che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude [...]

Questo colle, **nei pressi di Recanati**, che **grazie ad una** siepe mi impediva di vedere¹⁰ l'orizzonte lontano, mi fu sempre caro **in gioventù**

Il commento che seguirà potrà trarre spunto da questa analisi tecnica che ci ha consentito una lettura "in chiaro" del testo poetico:

"[...] Seduto sulla cima di un colle meta delle sue abituali passeggiate, davanti a una siepe che gli impedisce di vedere gran parte della linea dell'orizzonte, il poeta fa scattare una sorta di "vista interiore" che gli permette di spaziare con l'immaginazione in dimensioni sconfinite [...]"

Da *De Caprio - Giovanardi, Letteratura Italiana, storia, autori, testi - Ed. Einaudi Scuola*

Il riassunto

Il riassunto migliore è quello che offre nel minor numero di parole (mai sotto il 20%) l'informazione più precisa, completa e significativa del testo base. Il riassunto dovrà contenere le informazioni principali, significative del testo di partenza e, necessariamente, le coordinate spaziali e temporali, se indicate. Chiarezza, scorrevolezza e lessico appropriato sono indispensabili.

Come procedere per fare un buon riassunto:

-Leggere due volte il/i testo/i.

- Cerchiare con una matita le informazioni chiave, necessarie, significative.
- Scrivere il riassunto o la sintesi, sforzandosi di esprimere con proprie parole quanto deciso di utilizzare (evitare di citare più di tre parole di seguito del testo base!).
- Sostituire i discorsi diretti con quelli indiretti e, se necessario, passare dalla prima alla terza persona
- Rileggere quanto scritto, correggere errori e imprecisioni, valutare l'efficacia del lavoro ed eventualmente potenziarla con correzioni o aggiustamenti mirati.